

Rigenerazione urbana: nasce l'incubatore "Urban Pro"



VENERDÌ 21 DICEMBRE 2012 08:28

Cnappc, Ance, Confcommercio e Unioncamere hanno siglato il 'Patto per le città' per valorizzare le realtà urbane



Lavorare insieme per raggiungere traguardi che permettano il recupero di qualità della vita nelle aree urbane, recuperando un nuovo senso dell'abitare, del lavorare, del riposare, del circolare e del fare economia in ambito urbano.

È questo l'obiettivo del **'Patto per le città'** firmato dai presidenti di **Confcommercio** Carlo Sangalli, di **Unioncamere** Ferruccio Dardanello, di **Ance** Paolo Buzzetti e di **Cnappc** Leopoldo Freyrie, e presentato ieri in una conferenza stampa presso la sede di Confcommercio.

Le città come motore di sviluppo

L'accordo siglato segna l'avvio di un percorso di collaborazione che aiuti a superare la grave crisi che

caratterizza la questione urbana italiana. Per il presidente dei costruttori edili, Paolo Buzzetti, si tratta di "un'occasione importante e di una cabina di regia fondamentale" perché "le città saranno motore di sviluppo". Il numero uno dell'Ance lamenta il fatto che sul tema della rigenerazione urbana non si sta facendo "nulla" e che "non è più accettabile che il 37% delle scuole, pari a circa 24mila, sia a rischio. Questo degrado va fermato. Parliamo di cosa si può fare: non un libro dei sogni, ma di qualcosa di concreto da mettere nell'agenda politica".

"La rigenerazione urbana può rappresentare un elemento strategico per la crescita del Paese - ha sottolineato Sangalli - poiché nella maggiori 100 città italiane si concentra il 67% della popolazione, l'80% del Pil e il 75% delle imprese attive".

Il Piano Città

L'occasione di lavorare insieme deriva dalla recente introduzione del Piano nazionale per le Città 2012-2017 che può contare su una dotazione di 2 miliardi di euro da spendere nel quinquennio. Queste risorse dovrebbero fare da volano agli investimenti privati attraverso uno strumento nuovo, i contratti di valorizzazione urbana sottoscritti tra pubblico e privati.

Nasce Urban Pro

Con l'accordo nasce Urban Pro, un incubatore di facilitazione delle trasformazioni urbane, che ha l'obiettivo di: assistere le rispettive organizzazioni impegnate e coinvolte nelle rigenerazioni urbane delle città italiane; interagire con il governo centrale, in particolare con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e il Ministero dello Sviluppo Economico, nella definizione di regole, modelli e strumenti che aiutino i processi di trasformazione e l'ottimizzazione delle risorse.

L'incubatore comune svilupperà la propria attività tenendo conto che il Piano nazionale per le città dovrà delineare interventi che hanno significato positivo dal punto di vista dei processi innovativi orientati a valorizzare le realtà urbane agendo sulla riqualificazione, sulle strutture, sulle infrastrutture materiali e immateriali, sui sistemi commerciali urbani e sulle reti.

L'attività svolta dovrà essere orientata a dare efficacia ai contratti di valorizzazione urbana, che possono rappresentare un elemento positivo a condizione che si rendano concrete le regole, le modalità e gli scenari di lavoro che dovranno essere praticati per rendere effettive le vie del partenariato.

A Urban Pro viene affidata, inoltre, in via sperimentale la missione di verificare la possibilità di costituire, nei contesti urbani che ne facessero richiesta, veri e propri gruppi di consulenza e orientamento che potranno spingersi sino a costituire gruppi di progettazione misti tra esperti e/o tecnici delle quattro organizzazioni sottoscrittrici dell'accordo coinvolgendo primariamente professionalità d'ambito locale.